



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

PIANI URBANI INTEGRATI SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN AGRICOLTURA

Deliberazione 25 luglio 2024, n. 81/2024/G



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**PIANI URBANI INTEGRATI
SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI PER
COMBATTERE LO SFRUTTAMENTO DEI LAVORATORI IN
AGRICOLTURA**

**Relatore
Paolo Romano**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati Stefania Vassura.

SOMMARIO

	Pag.
Deliberazione	7

* * *

Rapporto	11
----------------	----

CAPITOLO I – Finalità e stato di avanzamento dell'intervento.....	13
1. Descrizione e finalità dell'intervento	13
2. <i>Milestone</i> e <i>target</i> relativi all'investimento	14
3. Monitoraggio dei progetti – analisi dei dati.....	17
4. La tipologia e la percentuale delle attività del progetto completate nelle aree identificate come insediamenti illegali nei Piani locali	22
5. Osservazioni e criticità rappresentate dall'Amministrazione titolare per il conseguimento dei successivi M&T	23
6. Osservazioni, conclusioni e raccomandazioni	26
6.1 Osservazioni	26
6.2 Conclusioni	27
6.3 Raccomandazioni	28

* * *

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella n. 1 Investimento M5C2I2.2A - <i>Milestone</i> e <i>Target</i>	15
Tabella n. 2 Ripartizione territoriale delle risorse – Investimento M5C2I2.2.A	18
Tabella n. 3 Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Tabella risorse economiche – Investimento M5C2I2.2A	19
Tabella n. 4 Presentazione dei PAL da parte dei Comuni	21
Grafico n. 1 Investimento M52I2.2A – Stato di attuazione al 19 giugno 2024	16

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Il Collegio

Camera di consiglio del 15 luglio 2024

Presieduta dal Presidente Mauro Orefice

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Michele SCARPA, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Daniela ALBERGHINI

Primi Referendari: Paola LO GIUDICE, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 7 marzo 2024, n. 60/2024/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2024 e nel contesto triennale 2024-2026"*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Paolo ROMANO, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 30 giugno 2024 avente a oggetto *"Piani urbani integrati – Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2024 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 15/2024 prot. n. 2660 del 5 luglio 2024, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 15 luglio 2024, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

vista la nota prot. n. 2521 del 1° luglio 2024 con la quale il Servizio di segreteria per le adunanze, ha trasmesso la suddetta nota e il rapporto in oggetto ai seguenti uffici:

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR;
vista la memoria prot. n. 16096 dell'11 luglio 2024 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali - Ufficio di Gabinetto, acquisita al prot. n. 2760 in data 12 luglio 2024;
udito il relatore, Consigliere Paolo ROMANO;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *"Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura"*.

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Ministero del lavoro e delle politiche sociali:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Unità di missione per il coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Paolo Romano
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 25 luglio 2024

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

CAPITOLO I

FINALITA' E STATO DI AVANZAMENTO DELL'INTERVENTO

Sommario: 1. Descrizione e finalità dell'intervento. - 2. *Milestone* e *target* relativi all'investimento. - 3. Monitoraggio dei progetti - Analisi dei dati. - 4. Tipologia e la percentuale delle attività del progetto completate nelle aree identificate come insediamenti illegali nei Piani locali. - 5. Osservazioni e criticità rappresentate dall'Amministrazione titolare per il conseguimento dei successivi M&T. - 6. Osservazioni, conclusioni e raccomandazioni. - 6.1 Osservazioni. - 6.2 Conclusioni. - 6.3 Raccomandazioni.

1. Descrizione e finalità dell'intervento

L'intervento all'esame si affianca al 2.2 di competenza del Ministero dell'interno - il cui controllo è pure in programma nel triennio (ante, sub 2023/XXVI)- e che ha l'obiettivo di rigenerare, rivitalizzare e migliorare le grandi aree urbane degradate, con particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi per la persona e la riqualificazione dell'accessibilità e delle infrastrutture intermodali allo scopo di trasformare territori metropolitani vulnerabili in città intelligenti e sostenibili. In questa prospettiva, lo specifico intervento 2.2A, qui in considerazione, di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, intende finanziare per complessivi 200 milioni di euro, progetti specifici per il superamento degli insediamenti abusivi nel settore agricolo, sostenendo le amministrazioni locali nella creazione di piani d'azione per superare gli insediamenti abusivi e fornire soluzioni abitative dignitose ai lavoratori del settore agricolo.

Il sorgere e lo sviluppo di insediamenti irregolari, infatti, sono indubbiamente terreno fertile per l'infiltrazione di gruppi criminali, e rappresentano un fenomeno che contribuisce, se possibile, a rendere ancora più precarie le condizioni di vita dei lavoratori di questi settori, di recente riproposti all'attenzione pubblica da tristi fatti di cronaca. L'intervento, inoltre, si ricollega, anche al piano strategico contro il caporalato in agricoltura e la lotta al lavoro sommerso, varato nel 2020 ed è a sua volta parte di una più generale strategia di contrasto (in osservanza delle raccomandazioni della Commissione Europea) che comprende anche l'aumento del numero degli ispettori del lavoro e la recente sanatoria per i lavoratori agricoli e domestici irregolari.

In quest'ottica il decreto interministeriale che regola il funzionamento del Tavolo

operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prevede un gruppo di lavoro tematico dedicato alla casa, coordinato dall'ANCI, con il mandato su questa specifica priorità politica del Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020-2022).

L'ANCI sostiene l'attuazione delle attività della misura di investimento a livello locale, garantendo il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* rilevanti e il coordinamento con il livello nazionale. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha svolto, insieme all'Anci e Cittalia, una mappatura del fenomeno degli insediamenti agricoli abusivi, conclusasi il 15 gennaio 2022.

2. *Milestone e target* relativi all'investimento

Come indicato nella seguente Tab. 1, nel primo semestre 2023 il Ministero del lavoro e delle politiche sociali doveva conseguire l'obiettivo relativo alla firma di accordi con le Amministrazioni competenti (Regioni, Comuni) per l'approvazione di Piani locali tendenti al superamento del fenomeno e riguardanti almeno 2/3 delle aree identificate, nella richiamata mappatura, come insediamenti illegali. L'obiettivo doveva essere conseguito entro il 30 giugno e non è stato completato. La scadenza della *milestone* è stata così riprogrammata al quarto trimestre 2023, in ragione delle criticità riscontrate dal Ministero del lavoro a seguito di analisi effettuate, nel periodo dicembre 2022 - marzo 2023, principalmente riferite a significativi disallineamenti tra le risorse inizialmente assegnate ai 37 Comuni - individuati attraverso la descritta mappatura - ed i contenuti dei Piani di Azione Locale conseguentemente presentati dai medesimi 37 Comuni.

Tabella n. 1 - Investimento M5C2I2.2A Milestone e Target

Nr. Sequenziale M&T	Anno obiettivo	Trimestre obiettivo	Tipo indicatore	Titolo indicatore	Bloccato UE	Data Dichiarazione	Stato
M5C2-15	2022	Q1	Milestone	Entrata in vigore del decreto ministeriale che definisce la mappatura degli insediamenti abusivi approvata dal "Tavolo di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" e adozione del decreto ministeriale per l'assegnazione delle risorse.	No	27/07/2023	Completato
M5C2-00-ITA-32	2023	Q4	Milestone	Firma di accordi con le amministrazioni competenti (Regione, Comune) per l'approvazione di Piani locali riguardanti almeno 2/3 delle aree identificate come insediamenti illegali	No	07/03/2024	Non completato
M5C2-16	2025	Q1	Target	Completamento delle attività dei progetti nelle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani	No	19/04/2024	In corso

Fonte: ReGiS

Conseguentemente, al 19 giugno 2024, lo stato di attuazione del progetto è quello riportato nel seguente Grafico n. 1.

Grafico n. 1 – Investimento M5C2I2.2A – Stato di attuazione al 19 giugno 2024

M5C2I2.2.A Piani urbani integrati - Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei

Amministrazione titolare: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali

Importo previsto € 0,2 mld



Fonte: ReGiS

3. Monitoraggio dei progetti – analisi dei dati

L'Amministrazione, durante l'interlocuzione con questa Sezione, ha evidenziato che:

- solo 7 comuni su quelli interessati non hanno registrato variazioni tra il numero delle presenze dichiarate in sede di mappatura e il numero delle postazioni da rendere disponibili grazie agli interventi programmati;
- le variazioni, sia in aumento che in diminuzione, sono apparse significative: da un minimo della metà/doppio rispetto alla mappatura iniziale, fino a un massimo di 10 volte in meno/più di quanto rilevato in partenza.

In particolare, le risorse erano state inizialmente ripartite come da Tab.2, avendo riguardo ad un numero di presenze totali rilevate pari a 10.755 come da Tab.3; secondo quanto riferito dal Dicastero il numero di posti letto che i Comuni intendevano realizzare attraverso il piano di azione locale presentato era pari a 2.700¹, e solo successivamente incrementato a 7.235, a seguito di puntuali richieste di chiarimento ai Comuni da parte della Direzione Generale per l'immigrazione, durante la fase di preavalutazione dei progetti.

Resta confermato, quindi, almeno un differenziale di 3.520 unità in diminuzione rispetto alle presenze originariamente mappate e sulla base delle quali è stato invece effettuato l'iniziale riparto delle risorse.

¹ Memoria n 1 del Ministero del Lavoro, protocollo Cdc n. 2760 del 12 luglio 2024 – all. 2.

Tabella n. 2 – Ripartizione territoriale delle risorse – Investimento M5C2I2.2A

Ripartizione territoriale delle risorse	
Regione	Importo Ripartizione
ABRUZZO	1.774.988,59
CALABRIA	15.491.556,36
CAMPANIA	8.358.283,88
LAZIO	5.992.879,97
LIGURIA	4.164.536,74
MARCHE	7.958.238,25
PIEMONTE	1.693.747,15
PUGLIA	114.183.204,02
SICILIA	35.160.931,07
TOSCANA	2.446.645,37
VENETO	2.774.988,60
Totale	200.000.000,00

Fonte: ReGiS

Nelle Tab. 3 e 4 sono poi riportati altri dati analitici riguardanti la programmazione dell'impiego delle risorse disponibili ed i Piani d'Azione Locali (PAL) presentati dai Comuni.

Tabella n. 3 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Tabella risorse economiche -
Investimento M5C2I2.2A

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI - TABELLA RISORSE ECONOMICHE SUPERAMENTO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI DEI BRACCIANTI AGRICOLI							
COMUNE	Regione	N. presenz e di cittadini stranieri	Quota fissa	Quota variabile N. presenze di cittadini stranieri	Correttivo relativo all'anziani tà degli insediame nti	Correttivo relativo all'esistenza di iniziative avviate per il superamento degli insediamenti	TOTALE
Pescara	Abruzzo	60	1.000.000	774.988,6	-	-	1.774.988,59
Corigliano-Rossano	Calabria	90	1.000.000	1.162.482,9	-	500.000	2.662.482,88
Rosarno	Calabria	50	1.000.000	645.823,8	500.000	-	2.145.823,83
San Ferdinando	Calabria	250	1.000.000	3.229.119,1	-	500.000	4.729.119,12
Taurianova	Calabria	160	1.000.000	2.066.636,2	-	500.000	3.566.636,24
Vibo Valentia	Calabria	30	1.000.000	387.494,3	500.000	500.000	2.387.494,29
Castel Volturno	Campania	130	1.000.000	1.679.141,9	500.000	-	3.179.141,94
San Felice a Cancello	Campania	90	1.000.000	1.162.482,9	500.000	500.000	3.162.482,88
Eboli	Campania	40	1.000.000	516.659,1	-	500.000	2.016.659,06
Latina	Lazio	183	1.000.000	2.363.715,2	500.000	500.000	4.363.715,20
Santa Marinella	Lazio	10	1.000.000	129.164,8	-	500.000	1.629.164,77
Albenga	Liguria	245	1.000.000	3.164.536,7	-	-	4.164.536,74
Porto Recanati	Marche	500	1.000.000	6.458.238,3	500.000	-	7.958.238,25
Saluzzo	Piemonte	15	1.000.000	193.747,2		500.000	1.693.747,15
Turi	Puglia	200	1.000.000	2.583.295,3	500.000	500.000	4.583.295,30
Bisceglie	Puglia	10	1.000.000	129.164,8	500.000	500.000	2.129.164,77
San Ferdinando di Puglia	Puglia	20	1.000.000	258.329,5	-	500.000	1.758.329,53
Brindisi	Puglia	10	1.000.000	129.164,8	500.000	500.000	2.129.164,77
Carapelle	Puglia	10	1.000.000	129.164,8	-	-	1.129.164,77
Carpino	Puglia	200	1.000.000	2.583.295,3	500.000	500.000	4.583.295,30
Lesina	Puglia	30	1.000.000	387.494,3	500.000	-	1.887.494,29

segue Tabella n. 3

Manfredonia	Puglia	4.000	1.000.000	51.665.906,0	500.000	500.000	53.665.905,98
Poggio Imperiale	Puglia	173	1.000.000	2.234.550,4	500.000	-	3.734.550,43
San Marco in Lamis	Puglia	70	1.000.000	904.153,4	-	-	1.904.153,35
San Severo	Puglia	2.000	1.000.000	25.832.953,0	500.000	500.000	27.832.952,99
Ribera	Sicilia	30	1.000.000	387.494,3	500.000	-	1.887.494,29
Scordia	Sicilia	90	1.000.000	1.162.482,9	500.000	500.000	3.162.482,88
Ispica	Sicilia	1.045	1.000.000	13.497.717,9	-	-	14.497.717,94
Siracusa	Sicilia	30	1.000.000	387.494,3	-	500.000	1.887.494,29
Castelvetrano	Sicilia	200	1.000.000	2.583.295,3	500.000	500.000	4.583.295,30
Mazara del Vallo	Sicilia	20	1.000.000	258.329,5	500.000	500.000	2.258.329,53
Petrosino	Sicilia	240	1.000.000	3.099.954,4	500.000	-	4.599.954,36
Salemi	Sicilia	22	1.000.000	284.162,5	500.000	500.000	2.284.162,48
Castel del Piano	Toscana	112	1.000.000	1.446.645,4	-	-	2.446.645,37
Castelguglielmo	Veneto	50	1.000.000	645.823,8	-	-	1.645.823,83
Rovigo	Veneto	10	1.000.000	129.164,8	-	-	1.129.164,77
TOTALE		10.955	37.000.000	141.500.000	10.500.000	11.000.000	200.000.000

Fonte MPLS

Tabella n. 4 - Presentazione dei PAL da parte dei Comuni

Regione	Comune	Data invio	Note
Abruzzo	Pescara	12/12/2022	
Calabria	Corigliano-Rossano	12/12/2022	
	Rosarno	12/12/2022	
	San Ferdinando	12/12/2022	
	Taurianova	12/12/2022	
	Vibo Valentia	12/12/2022	
Campania	Castel Volturno	19/01/2023	
	Eboli	10/01/2023	
	San Felice a Cancellò	12/12/2022	
Lazio	Latina		<u>Ha chiesto una rimodulazione dell'importo del progetto in seguito alla riduzione degli insediamenti su cui intervenire</u>
	Santa Marinella	10/01/2023	
Liguria	Albenga	16/01/2023	
Marche	Porto Recanati	20/12/2022	
Piemonte	Saluzzo	12/12/2022	
Puglia	Bisceglie	10/01/2023	
	Brindisi	22/12/2022	
	Carapelle	12/12/2022	
	Carpino	12/12/2022	
	Cerignola	12/12/2022	
	Lesina	12/12/2022	
	Manfredonia	10/01/2023	
	Poggio Imperiale	10/01/2023	
	San Ferdinando di Puglia	12/12/2022	
	San Marco in Lamis	10/01/2023	
	San Severo	10/01/2023	
	Turi	23/01/2023	<u>Ha rinunciato al finanziamento</u>
Sicilia	Castelvetrano		<u>Termine perentorio entro il 10/02/2023</u>
	Ispica	12/12/2022	
		22/12/2022	
	Mazara del Vallo	12/12/2022	
	Petrosino	12/12/2022	
	Ribera	20/01/2023	
	Salemi	19/12/2022	
	Scordia	12/12/2022	
Toscana	Siracusa	12/12/2022	
	Castel del Piano	20/01/2023	
Veneto	Castelguglielmo	12/12/2022	
	Rovigo	12/12/2022	

Fonte ReGiS

Per quanto appreso direttamente dai rappresentanti del Ministero del lavoro, intervenuti ad una apposita audizione informale presso questa Sezione, svoltasi in

sede in data 18 giugno c.a. sono state proprio le descritte, rilevanti discrasie evidenziatesi ad impedire, di fatto, ulteriori sviluppi del progetto.

Inoltre, secondo i medesimi rappresentanti sono emerse altre difficoltà di cui si darà conto nel prosieguo della presente relazione.

4. La tipologia e la percentuale delle attività del progetto completate nelle aree identificate come insediamenti illegali nei Piani locali.

Premesso che le aree in cui sorgono gli insediamenti abusivi sono state a suo tempo indicate nella mappatura, è opportuno distinguere tra Piani locali multisettoriali (PLM) e Piani di azione locale (PAL). I primi, PLM, sono lo strumento concreto di attuazione territoriale del Piano Triennale. I PLM sono previsti dal Piano Triennale, nel quale si indica che gli enti locali possono predisporre dei piani multisettoriali di attuazione del Piano stesso.

Dal mese di giugno 2022 ANCI e Cittalia, in accordo con il MLPS, hanno supportato 10 Comuni, considerati di particolare interesse, nella redazione dei PLM. Per facilitare il processo è stato redatto uno schema di “*Masterplan*”, vale a dire un documento di indirizzo strategico che sviluppa un’ipotesi complessiva di programmazione del territorio sul tema del contrasto allo sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi. Non risulta che tali piani, ancorché estranei alla presente verifica, siano stati condotti a compimento.

Il Dicastero ha riferito² che a causa delle vicende amministrative che hanno interessato il Comune di Latina – inizialmente identificato come uno dei 10 Comuni su cui effettuare le azioni pilota di accompagnamento verso l’elaborazione del PLM – si è registrata l’impossibilità di procedere con l’erogazione dei servizi di accompagnamento finalizzati alla definizione del Piano Locale Multisettoriale per questo Comune.

Le pronunce del TAR del Lazio hanno avuto effetti sull’Amministrazione locale ed in particolare sul Sindaco uscente e hanno indotto la nomina di un Commissario prefettizio. In assenza pertanto di interlocutori politici con cui condividere il percorso

² Memoria n. 1 del Ministero del Lavoro protocollo Cdc n. 2760 del 12 luglio 2024 – all. 2

programmatico del progetto, unitamente al fatto che gli altri Enti Locali coinvolti nel progetto hanno aderito tramite una delibera di Giunta, non si sono riscontrate le condizioni idonee a garantire l'adesione del Comune di Latina.

I secondi, PAL (Piano di Azione Locale -*Format* Proposta sintetica di progetto - Criteri per la presentazione e la valutazione), contengono la descrizione dell'intervento programmato dal singolo ente locale e finanziato con risorse PNRR e costituiscono prova del raggiungimento dell'*interim step* (caricato in Regis associato al target M5C2 - 15) al 31 Dicembre 2022 denominato 'Individuazione dei criteri per l'attuazione delle attività progettuali finalizzate al superamento degli insediamenti abusivi'. Null'altro è rilevabile.

5. Osservazioni e criticità rappresentate dall'Amministrazione titolare per il conseguimento dei successivi M&T.

Come accennato, e come riferito dal Dicastero interessato, a seguito di quanto sin qui esposto, nel corso del 2023 è stata concordata con il MEF la proroga a dicembre 2023 del termine originariamente fissato al 30 giugno 2023, nelle more della richiesta, (ma poi non attuata) definizione del passaggio di titolarità dell'intervento ad altra amministrazione (segnatamente quella dell'Interno); tanto, in considerazione delle difficoltà attuative derivanti della natura degli interventi, i quali richiedono specifiche competenze in materia infrastrutturale e di mantenimento dell'ordine pubblico, ferma restando in capo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il coordinamento delle politiche nell'ambito del "Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura". Successivamente, proprio la tematica in esame veniva esaminata da una Cabina di Regia dedicata, in data 10 ottobre 2023, presenti oltre al titolare del Lavoro, il Ministro degli Interni, il Ministro della Difesa, il Ministro dell'Agricoltura, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, il Presidente di ANCI. Nel corso della riunione, è emerso che, per assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi, sarebbe stato necessario non solo il coinvolgimento delle amministrazioni competenti ma anche di una figura dotata di poteri commissariali straordinari.

Conseguentemente, nel d.l. n. 19 del 2 marzo 2024 l'art. 7 comma 1 ha disposto per

la nomina di un Commissario straordinario relativamente al PNRR Piani urbani integrati "Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura". Quest'ultimo opera presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e provvede all'espletamento dei propri compiti e delle proprie funzioni con tutti i poteri e secondo la modalità previste dall'articolo 12, comma 5, del decreto-legge n. 77 del 2021, in raccordo con l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del citato Ministero, nonché con la Struttura di missione PNRR. Il Ministero considera la nomina del Commissario straordinario una risposta alle numerose difficoltà attuative segnalate dai territori sin dalla fase di progettazione e ripetutamente illustrate, in ambito governativo, dalla stessa Amministrazione: difficoltà a lavorare in sicurezza e conseguente rilevanza dell'aspetto dell'ordine pubblico che incide sulla realizzabilità degli interventi e sulle tempistiche; insufficiente determinatezza del numero di destinatari dell'intervento. Il numero di beneficiari reali (lavoratori) in sede di definitiva pianificazione dei progetti, come più volte sottolineato, infatti, si è rivelato notevolmente diverso dal numero indicato in sede di mappatura; sono state inoltre registrate una prevalenza di richieste per investimenti in servizi (formazione, trasporto, ecc.) rispetto a interventi infrastrutturali (a fronte della ripartizione del finanziamento per il 70% ad opere infrastrutturali e per il 30% ad interventi non infrastrutturali) nonché difficoltà generalizzate nel reperimento degli immobili ed infine necessità di supporto in loco e di personale con competenze specialistiche nella realizzazione di opere e infrastrutture (non presenti presso il Ministero del Lavoro). Il Dicastero al riguardo ha precisato³ che in un solo caso la ripartizione non è stata rispettata (Lesina). Tuttavia ha anche segnalato che numerose Amministrazioni comunali hanno rappresentato, nel corso dell'incontro successivo alla presentazione dei PAL (del 28 febbraio 2023), la necessità di finanziare con gli interventi PNRR, anche attraverso modifiche dei PAL già presentati, soprattutto la componente servizi in considerazione della presenza di altre risorse comunitarie già assegnate per la realizzazione di infrastrutture. Tale esigenza espressa dalle Amministrazioni Comunali rischia tuttavia di snaturare l'intervento finanziato con il

³ Memoria n. 1 del Ministero del Lavoro protocollo Cdc n. 2760 del 12 luglio 2024 - all. 1

PNRR e nello stesso tempo fa emergere, un grave rischio di duplicazione dei finanziamenti che insistono sulle stesse aree e con le medesime finalità.

In data 4 giugno 2024 è stato avviato il procedimento per la nomina del Commissario straordinario come disposto dal d.l. n. 19 del 2 marzo 2024. Nel dettaglio, è stato nominato su proposta del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali al Presidente del Consiglio dei ministri quale Commissario straordinario un Prefetto, contestualmente collocato fuori ruolo. Il Commissario, allo stato attuale, sarà responsabile del raggiungimento del target M5C2-16 come attualmente definito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021: “completamento delle attività dei progetti nelle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani” entro il 31 marzo 2025 (T1-2025). Il *target* è raggiunto se le attività dei progetti sono completate su almeno il 90 % delle aree individuate come insediamenti abusivi nei piani urbani. Il Commissario, ad ogni modo, e salvo diverse successive statuizioni, è previsto rimanga in carica fino al 31 dicembre 2026.

Il Dicastero ha inoltre segnalato che in data 4 luglio 2024 all'intervento “Superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura” è stata dedicata una Cabina di Regia tematica con la partecipazione della Struttura di Missione PNRR, del Ministero del lavoro, del Ministero dell'Interno, di Anci e del Commissario straordinario per impostare l'attività nel senso di una leale collaborazione interistituzionale ed interministeriale auspicata dalla Corte per consentire il soddisfacente raggiungimento del target.

Questo l'attuale quadro, normativo ed attuativo, che ha restituito il monitoraggio condotto.

6. Osservazioni, conclusioni e raccomandazioni.

6.1 Osservazioni

Dalla ripartizione territoriale delle risorse (tab. n.2), emerge che, rispetto ai complessivi 200 milioni di euro, 114 sono stati pre-assegnati alla Regione Puglia.

In Calabria, il Comune (vedasi Tab. 3) che ha ricevuto l'assegnazione più elevata per l'eliminazione di insediamenti abusivi è quello di San Ferdinando, con una disponibilità pari a 4 milioni e 729 mila euro, a fronte di 250 persone dichiarate che risultano vivere nell'omonima tendopoli, costituitasi a seguito dello smantellamento della baraccopoli di Rosarno⁴.

Anche il Comune di Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, ha già avuto finanziamenti dal progetto Su.pre.me Italia per gli insediamenti informali dei braccianti stagionali.

Il Comune in Calabria che ha ricevuto l'assegnazione minore è Rosarno, per un importo di 2.145.000 euro. A Rosarno dopo il 2010, furono già stanziati delle risorse per il superamento dell'insediamento abusivo. Alcune palazzine, destinate ai migranti, furono costruite con i fondi PISU europei, per un totale di 3 milioni e 80 mila euro.

Porto Recanati è il Comune delle Marche che ha ottenuto il finanziamento più alto, rispetto a quelli della Calabria, della Campania, del Lazio, Abruzzo, Toscana, Liguria, Piemonte e Veneto. Circa 8 milioni di euro, dichiarando la presenza di 500 braccianti migranti. Il Comune ha indicato la presenza di un palazzo, il cosiddetto *Hotel House*, di 480 appartamenti illecitamente abitati da circa 1.400 migranti. Dopo una richiesta di

⁴ A tal riguardo va segnalato che per superare un insediamento abusivo indicato nella medesima località di San Ferdinando risultano essere stati stanziati, altresì, 10 milioni dei fondi Su.pre.me Italia, gestiti dalla Regione Calabria, per la costruzione di un eco villaggio che, a tutt'oggi, è previsto nel Comune limitrofo di Gioia Tauro. Ciò induce a valutare la possibilità di una sollecita verifica, anche in altri progetti territorialmente vicini, che non siano in corso due finanziamenti diversi per il superamento dello stesso insediamento, onde verificare che non vi siano rischi di incorrere nella vietata fattispecie di "doppio finanziamento".

Per completezza si riporta, di seguito, uno stralcio dal decreto dirigenziale N°. 13955 DEL 03/10/2023 CALABRIA FESRF 2014/2020 "...decreta di ammettere a finanziamento, secondo le normative citate nelle premesse, per l'importo di €10.000.000,00 l'intervento "Superamento della tendopoli di San Ferdinando – Progetto di riqualificazione dell'ex complesso industriale "Eranova" attraverso la realizzazione di un villaggio ecosostenibile per lavoratori stagionali di cui alla D.G.R.n.361 del 3 agosto 2022, il cui progetto di fattibilità tecnico economica è stata approvata in data 14.06.2023.

accertamento rispetto al numero complessivo dei braccianti da parte del Ministero, il numero è sceso drasticamente a 115 migranti in posti letto.

6.2 Conclusioni

Quanto emerso evidenzia le diverse difficoltà, di diversa natura, incontrate dal progetto all'esame che, allo stato, si trova a circa nove mesi dalla scadenza T1- 25, fissata al 31 marzo 2025.

La minore accuratezza dei primi dati formalizzati durante l'iniziale mappatura, territoriale e numerica, degli insediamenti ha costituito e costituisce il vero punto debole dell'iniziativa. Tale scansione numerica, verosimilmente realizzata in alcune circostanze senza un rigoroso, completo ed uniforme riscontro oggettivo della sua affidabilità, né da parte degli enti locali e nemmeno da parte del Ministero interessato, unitamente al descritto andamento variabile del fenomeno, ha determinato scostamenti, in taluni casi, non accettabili alla luce di quanto poi effettivamente proposto nei Piani di azione locale. Quanto sopra naturalmente non intende sottovalutare l'attività al riguardo correttamente svolta da molti dei Comuni interessati, ma certamente induce a prefigurare che la specifica fase vada comunque ripetuta, con diversi accorgimenti a garanzia della concretezza delle rilevazioni e risulti così propedeutica rispetto ad una conclusiva revisione e pronta approvazione dei PAL stessi, tale da armonizzare pienamente i dati del territorio con le progettualità considerate.

Quanto alle rimanenti difficoltà ambientali ed alla scarsità di competenze specifiche più volte sottolineate dal Ministero, l'auspicio è che esse trovino adeguate risposte attraverso il coordinamento e la direzione, in una parola, attraverso i poteri attribuiti alla nuova figura del Commissario straordinario, appena insediato. A tale Autorità la legge, in punto di fatto, attribuisce il compito di rilanciare, in una ottica di franca e leale collaborazione, il rapporto interistituzionale ed interministeriale che solo può addurre ad una positiva conclusione dei procedimenti in corso. In particolare, sembra di poter affermare, al riguardo, che ancora una volta le risposte dei Comuni rispetto agli adempimenti necessari saranno molto importanti, se non decisive.

Va tuttavia stigmatizzata la poca capacità dimostrata nella ricerca di soluzioni idonee ad affrontare, e risolvere, la problematica inerente gli insediamenti abusivi e la lotta allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura” per i quali, sicuramente non sono sufficienti “Cabine di Regia” nelle quali i confronti seppure utili, non sono risolutivi riguardo una problematica che mai come ora, alla luce dei recenti accadimenti, impone decisioni forti a tutela dei più deboli.

6.3 Raccomandazioni

Per quanto sopra si ritiene di poter raccomandare, a ciascun attore dei procedimenti in corso, per quanto di rispettiva competenza, di:

- perfezionare, in tempi brevissimi, le mappature a suo tempo redatte, attualizzandole e rilevando, a tal fine, i dati necessari attraverso sopralluoghi cui potrebbero partecipare, oltre ai rappresentanti dei Comuni, le necessarie unità di forza pubblica ed eventuali rappresentanti degli uffici INPS sul territorio nonché, se utile, rappresentanti delle Prefetture o del Commissario straordinario;
- utilizzare immediatamente i dati aggiornati per revisionare ed adeguare i PAL a suo tempo configurati, con l’assistenza informatica e, se necessario personale, dei funzionari e dirigenti degli uffici del Ministero preposti al tema, onde porre le premesse per conseguire, in urgenza, l’approvazione dei piani stessi, attribuendo la priorità, durante tale fase, ai Piani affetti da maggiori criticità;
- porre in essere ogni predisposizione utile, tenuto conto anche delle normative riguardanti il Commissario, a ridurre i tempi necessari all’affidamento contrattuale dei lavori e dei servizi riguardanti la fase esecutiva dei Piani;
- predisporre ed attuare misure, previe intese con le Autorità, atte a configurare una cornice di sicurezza tale da garantire l’ordinato e pacifico svolgimento delle descritte attività.

Si tratta, come evidente, di un obiettivo molto sfidante che potrebbe, tuttavia, ancora essere raggiunto qualora tutte le risorse disponibili vengano messe a sistema in contesto di grande e convinta collaborazione.

A margine va segnalato che in data 12 luglio 2024 il Ministero del Lavoro ha fatto

pervenire una ulteriore breve memoria il cui contenuto è già stato integrato nel presente Rapporto per quanto riguarda alcuni aspetti di dettaglio; preme invece sottolineare, al riguardo, come il Dicastero abbia condiviso integralmente i contenuti delle presenti raccomandazioni ed abbia fatto sue anche le considerazioni riguardanti i rischi ravvisati nel Rapporto di eventuali duplicazioni di finanziamenti per la medesima finalità.

Va tuttavia stigmatizzata la poca capacità dimostrata nella ricerca di soluzioni idonee ad affrontare, e risolvere, la problematica inerente gli insediamenti abusivi e la lotta allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura” per i quali, sicuramente non sono sufficienti “Cabine di Regia” nelle quali i confronti seppure utili, non sono risolutivi riguardo una problematica che mai come ora, alla luce dei recenti accadimenti, impone decisioni forti a tutela dei più deboli.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

